



Prima lettura

Dal libro del profeta Isaia

(Is 49,3.5-6)

Il Signore mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria».

Ora ha parlato il Signore, che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele - poiché ero stato onorato dal Signore e Dio era stato la mia forza - e ha detto: «È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti d'Israele. Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra».

Seconda lettura

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

(1 Cor 1,1-3)

Paolo, chiamato a essere apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il fratello Sòstene, alla Chiesa di Dio che è a Corinto, a coloro che sono stati santificati in Cristo Gesù, santi per chiamata, insieme a tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo, Signore nostro e loro: grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo!

Vangelo

Dal Vangelo secondo

Giovanni

(Gv 1,29-34)

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me. Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele». Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo. E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

Commento al vangelo

Gesù, Agnello che toglie il peccato del mondo

Il mondo ci prova, ha tentato, ma non ce la fa a fiorire secondo il sogno di Dio: gli uomini non ce la fanno a raggiungere la felicità. Dio ha guardato l'umanità, l'ha trovata smarrita, malata, sperduta e se n'è preso cura. È venuto, e invece del ripudio o del castigo, ha portato liberazione e guarigione. Lo afferma il profeta roccioso e selvatico, Giovanni delle acque, quando dichiara: ecco l'agnello che toglie il peccato del mondo. Sono parole di guarigione, eco della profezia di Isaia, rilanciata

dalla prima Lettura: ecco il mio servo, per restaurare le tribù di Giacobbe. Anzi, è troppo poco: per portare la mia salvezza fino all'estremità della terra. Giovanni parlava in lingua aramaica, come Gesù, come la gente del popolo, e per dire "ecco l'agnello" ha certamente usato il termine "taljah", che indica al tempo stesso "agnello" e "servo". E la gente capiva che quel giovane uomo Gesù, più che un predestinato a finire sgozzato come un agnello nell'ora dei sacrifici nel cortile del tempio, tra l'ora sesta e l'ora nona, era invece colui che avrebbe messo tutte le sue energie al servizio del sogno di Dio per l'umanità, con la sua vita buona, bella e felice. Servo-agnello, che toglie il peccato del mondo. Al singolare. Non i peccati, ma piuttosto la loro matrice e radice, la linfa vitale, il grembo che partorisce azioni che sono il contrario della vita, quel pensiero strisciante che si insinua dovunque, per cui mi importa solo di me, e non mi toccano le lacrime o la gioia contagiosa degli altri, non mi importano, non esistono, non ci sono, non li vedo. Servo-agnello, guaritore dell'unico peccato che è il disamore. Non è venuto come leone, non come aquila, ma come agnello, l'ultimo nato del gregge, a liberarci da una idea terribile e sbagliata di Dio, su cui prosperavano le istituzioni di potere in Israele. Gesù prende le radici del potere, le strappa, le capovolge al sole e all'aria, capovolge quella logica che metteva in cima a tutto un Dio dal potere assoluto, compreso quello di decretare la tua morte; e sotto di lui uomini che applicavano a

loro volta questo potere, ritenuto divino, su altri uomini, più deboli di loro, in una scala infinita, giù fino all'ultimo gradino. L'agnello-servo, il senza potere, è un "no!" gridato in faccia alla logica del mondo, dove ha ragione sempre il più forte, il più ricco, il più astuto, il più crudele. E l'istituzione non l'ha sopportato e ha tolto di mezzo la voce pura, il sogno di Dio. Ecco l'agnello, mitezza e tenerezza di Dio che entrano nelle vene del mondo, e non andranno perdute, e porteranno frutto; se non qui altrove, se non oggi nel terzo giorno di un mondo che sta nascendo.

(p. Ermes Ronchi)

Catechesi di papa Francesco sul Discernimento

L'accompagnamento spirituale

Con questa catechesi di oggi concludiamo il ciclo dedicato al tema del discernimento, e lo facciamo completando il discorso sugli aiuti che possono e devono sostenerlo: sostenere il processo di discernimento. Uno di questi è l'*accompagnamento spirituale*, importante anzitutto per la conoscenza di sé, che abbiamo visto essere una condizione indispensabile per il discernimento. Guardarsi allo specchio, da soli, non sempre aiuta, perché uno può alterare l'immagine. Invece, guardarsi allo specchio con l'aiuto di un altro, questo aiuta tanto perché l'altro ti dice la verità - quando è veritiero - e così ti aiuta. È importante anzitutto **farsi conoscere, senza timore di condividere gli aspetti più fragili, dove ci scopriamo più sensibili, deboli o timorosi di essere giudicati.** Farsi conoscere, manifestare se stesso a una persona che ci accompagni nel cammino della vita. Non che decida per noi, ma che ci accompagni. Perché **la fragilità è, in realtà, la nostra vera ricchezza:** noi siamo ricchi in fragilità, tutti; la vera ricchezza, che dobbiamo imparare a rispettare e ad accogliere, perché, quando viene offerta a Dio, ci rende capaci di tenerezza, di misericordia e di amore. Guai a quelle persone che non si sentono fragili: sono

dure, dittatoriali. Invece, le persone che con umiltà riconoscono le proprie fragilità sono più comprensive con gli altri. **La fragilità - io posso dire - ci rende umani.** Non a caso, la prima delle tre tentazioni di Gesù nel deserto - quella legata alla fame - cerca di rubarci la fragilità, presentandocela come un male di cui sbarazzarsi, un impedimento a essere come Dio. E invece è il nostro tesoro più prezioso: infatti Dio, per renderci simili a Lui, ha voluto condividere fino in fondo la nostra propria fragilità. Guardiamo il crocifisso: Dio che è sceso proprio alla fragilità. Lui ha condiviso la nostra fragilità. E l'accompagnamento spirituale, se è docile allo Spirito Santo, aiuta a *smascherare equivoci* anche gravi nella considerazione di noi stessi e nella relazione con il Signore. Raccontare di fronte a un altro ciò che abbiamo vissuto o che stiamo cercando aiuta a fare chiarezza in noi stessi, *portando alla luce i tanti pensieri che ci abitano*, e che spesso ci inquietano con i loro ritornelli insistenti. Quante volte, in momenti bui, ci vengono i pensieri così: "Ho sbagliato tutto, non valgo niente, nessuno mi capisce, non ce la farò mai, sono destinato al fallimento", quante volte è venuto a noi pensare queste cose. Pensieri falsi e velenosi, che il confronto con l'altro aiuta a *smascherare*, così che possiamo sentirci amati e stimati dal Signore per come siamo, capaci di fare cose buone per Lui. Scopriamo con sorpresa modi differenti di vedere le cose, segnali di bene da sempre presenti in noi. È vero, noi possiamo condividere le nostre fragilità con l'altro, con quello che ci accompagna nella vita, nella vita spirituale, sia un laico, un sacerdote e dire: "Guarda cosa succede a me: sono un disgraziato, mi stanno succedendo queste cose". E colui che accompagna risponde: "Sì, tutti ne abbiamo di queste cose". Questo ci aiuta a chiarirle bene e vedere da dove vengono le radici e così superarle. Colui o colei che accompagna non si sostituisce al Signore, non fa il lavoro al posto della persona accompagnata, ma cammina al suo fianco, la incoraggia a leggere ciò che si muove nel suo cuore, il luogo per eccellenza dove il Signore parla. L'accompagnatore spirituale, che noi chiamiamo *direttore spirituale* - non mi piace questo termine,

preferisco *accompagnatore spirituale*, è meglio - ti aiuta a capire meglio i segni dei tempi, la voce del Signore, la voce del tentatore, la voce delle difficoltà che non riesci a superare. Per questo è molto importante non camminare da soli. C'è un detto della saggezza africana - perché loro hanno quella mistica della tribù - che dice: "Se tu vuoi arrivare in fretta, vai da solo; se tu vuoi arrivare sicuro, vai con gli altri", vai accompagnato, vai con il tuo popolo. È importante. Nella vita spirituale è meglio farsi accompagnare da qualcuno che conosca le cose nostre e ci aiuti. E questo è l'accompagnamento spirituale. Questo accompagnamento può essere fruttuoso se, da una parte e dall'altra, si è fatta esperienza della *figliolanza* e della *fratellanza* spirituale. Scopriamo di essere figli di Dio nel momento in cui ci scopriamo fratelli, figli dello stesso Padre. Per questo è **indispensabile essere inseriti in una comunità in cammino.** Non siamo soli, siamo gente di un popolo, di una nazione, di una città che cammina, di una Chiesa, di una parrocchia, di questo gruppo... una comunità in cammino. Non si va al Signore da soli: questo non va. Dobbiamo capirlo bene. Come nel racconto evangelico del paralitico, spesso siamo sostenuti e guariti grazie alla fede di qualcun altro (cfr Mc 2,1-5) che ci aiuta ad andare avanti, perché tutti noi alle volte abbiamo delle paralisi interiori e ci vuole qualcuno che ci aiuti a superare quel conflitto con l'aiuto. Non si va al Signore da soli, ricordiamolo bene; altre volte siamo noi ad assumerci tale impegno a favore di un altro fratello o di una sorella, e siamo accompagnatori per aiutare quell'altro. Senza esperienza di figliolanza e di fratellanza l'accompagnamento può dare adito ad attese irreali, a equivoci, a forme di dipendenza che lasciano la persona allo stato infantile. Accompagnamento, ma come figli di Dio e fratelli con noi.

La Bacheca della Campana

dal 9 al 14 luglio 2023

PRIMA MEDIA

dal 30 luglio al 4 agosto 2023

SECONDA MEDIA

dal 16 al 21 luglio 2023

QUINTA ELEMENTARE

dal 2 al 7 luglio 2023

TERZA ELEMENTARE

dal 23 al 28 luglio 2023

TERZA MEDIA

dal 25 al 30 giugno 2023

QUARTA ELEMENTARE

Pian di Cultura colora l'estate 2023

Individua la tua settimana ed appena in agenda le date del campo estivo a
Pian di Cultura: una nuova avventura sta per iniziare!!
Modalità di iscrizione e calendario degli appuntamenti saranno comunicati nel corso delle prossime settimane.

Commissione per l'Iniziazione Cristiana - Gruppo di Gestione Pian di Cultura
Parrocchie di S. Maria Bertilla in Orignano e S.V. Immacolata di Cree

EDUCARE INSIEME

ciclo di appuntamenti per approfondire la
genitorialità e l'educazione dei figli
presso Parrocchia Santa Maria Bertilla in Spinea
a cura di Samuela Rubinato
psicologa/psicoterapeuta

30 novembre 2022

Saper essere genitori autorevoli

Incontro proposto dalla Scuola dell'Infanzia San Giuseppe

27 gennaio 2023

Difficoltà di socializzazione in PRE-ADOLESCENZA

7 e 28 febbraio 2023

Affettività e sessualità in preadolescenza

27 marzo 2023

Figli e cellulare: quali rischi?

26 aprile 2023

Guida pratica all'autorevolezza del papà 2.0

17 maggio 2023

I mille ruoli delle mamme

Per informazioni:
Federica
 347-1488969
Francesca
 333-2648616

NOI
Oratorio don Milani - APS

IL GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE
RINGRAZIA sentitamente la comunità per la
 generosità dimostrata in diverse occasioni durante
 l'anno appena trascorso: nella scelta delle
 "bomboniere solidali", nelle adozioni a distanza e
 con le due bancarelle, nel mese missionario e per il
 Natale.

NOI
Oratorio don Milani - APS

Hai rinnovato la tessera Noi per il 2023?
 Per iscrizione e rinnovo, basta passare in bar
 dell'oratorio da lunedì a venerdì (15.30-18.00)
 Domenica mattina dalle 9.00 alle 12.00



Imparate a fare il bene, cercate la giustizia
 - Is 1,17

VEGLIA DIOCESANA di PREGHIERA per L'UNITÀ dei CRISTIANI

Mercoledì 18 gennaio 2023
 Chiesa parrocchiale di Musile di Piave (VE) - ore 20.45

Veglie di zona:
Giovedì 19 gennaio _____ Collaborazione di Cornuda (TV) - Chiesa Parrocchiale di Cornuda - ore 20.30
Venerdì 20 gennaio _____ Vicariato di Camposampiero (PD) - Parrocchia Ortodossa Romana di Loreggia - ore 20.30
Lunedì 23 gennaio _____ Collaborazione di Castelfranco Veneto (TV) - Chiesa di San Giacomo - ore 20.30
Mercoledì 25 gennaio _____ Vicariato di Mirano (VE) - Duomo di Mirano - ore 20.30



UN MARE di storie

DUE SERE PER GIOVANI E GIOVANISSIMI

APPUNTAMENTO PER GIOVANI
Dal mare alla terra: un viaggio per la vita
20 GENNAIO
 ore 20.30
 Sala Longhin
 Seminario Vescovile Treviso

APPUNTAMENTO PER GIOVANISSIMI*
Il tappeto di Iqbal una strategia oltre che un'idea
27 GENNAIO
 Ore 20:00 Buffet di benvenuto
 Ore 21:00 Spettacolo Teatrale
 a cura della Cooperativa Sociale ONLUS
 il tappeto di Iqbal del quartiere di Barra a Napoli
 Palazzetto Parrocchia
 Paderno Ponzone Veneto (TV)

* Per la serata è richiesto un contributo di 5€
 e ISCRIZIONE sul sito WWW.ACTREVISI.IT

Per tutti le informazioni
 Beatrice 348 76 6961 - Luciano 348 136 5825
 giovanitatrevisi

II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO A - 15 GENNAIO 2023

SABATO 14 GENNAIO	18.30	Battesimo di Sara Bortolozzo e Carlotta Tonissi		In questa settimana abbiamo accompagnato al Signore della vita: ✱ Antinesca Sorato di anni 94 ✱ Pasquale Sartore di anni 84 ✱ Franco Pasqualon di anni 93 ✱ Antonia Da Lio di anni 87 ✱ Sergio Conte di anni 95 ✱ Luca Andrea Tessari di anni 57	
		✱ Angela, Giulio e Attilio ✱ Mariangela Gubert ✱	✱ Fam. Tomaello ✱ Nicola, Gemma, Graziella e Ugo ✱	10.00 16.40	CATECHISMO 2^ MEDIA CATECHISMO 3^ ELEM.
DOMENICA 15 GENNAIO '23  II PER ANNUM	08.30	✱ Fam. Bertin ✱	✱ Santi Zuin ✱		
	10.00	✱ Enrico Giorato e Santina		9.30	CATECHISMO 4 ELEM.
	10.00	✱ Dimitrio Risato e Mafalda Bastianello ✱ Nevio Groppo (1° ann.) ✱ Elda Chinellato (3° ann.) ✱ Annalisa Corrà, Fabrizio Toniolo e Luciano Corrà	✱ Jolanda Binaglia ✱ Roberto Simionato e Augusta ✱ Gino Naletto e Teresa Panzeri	10.00	ACR 4^ e 5^ ELEMENTARE e 3^ MEDIA
	11.15	✱ Fam. Dino Simionato ✱	✱ Fam. Busato e Pettenò ✱		
	12.15	Battesimo di Giulio Brunello			
	18.30	✱ Giovanna (17° ann.), Linda e Antonietta	✱ Annita, Giuseppe ✱		
LUNEDÌ 16 GENNAIO	18.30	✱ Luigi Battistin ✱	✱ Aldo Viviani ✱		
MARTEDÌ 17 GENNAIO S. ANTONIO ABATE	18.30	✱ Laura Manente e Albino Checchin	✱	20.30	GRUPPO AFTER WITH JESUS (3^ MEDIA)
MERCOLEDÌ 18 GENNAIO	18.30	✱ Elda e Lino ✱	✱ ✱		INIZIO SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI
GIOVEDÌ 19 GENNAIO	18.30	✱ ✱ ✱	✱ ✱ ✱		
VENERDÌ 20 GENNAIO	18.30	✱ ✱ ✱	✱	20.45	DUE SERE DI AZIONE CATTOLICA PER GIOVANI - TREVISO (1^ SERATA)
SABATO 21 GENNAIO S. AGNESE	18.30	✱ Evelina De Munari, Odino Stevanato e suor Fabia ✱	✱ Ettoreina ✱ ✱	10.00 E 15.00	CATECHISMO 1^ MEDIA
DOMENICA 22 GENNAIO '23  III PER ANNUM DOMENICA DELLA PAROLA	8.30	✱ Fam. Favaretto	✱	9.30	CATECHISMO 5 ELEM.
	10.00	✱ Luigi Tessari e Angela Bottacin			
	10.00	✱ Fam. Luison e Tagliapietra ✱ Gianpaolo Pattarello ✱	✱ Renzo Risato (10° ann.) e Michele	10.00	ACR 3^ ELEMENTARE e 1^ MEDIA
	11.15	Benedizione ai Lettori festivi della Parola di Dio		16.45	GRUPPO FAMIGLIE GIOVANI DI COLLABORAZIONE
	18.30	✱	✱		

Altri avvisi

MERCOLEDÌ 25 GENNAIO	20.45	Riunione genitori ragazzi di II Media per la Cresima		
DOMENICA 29 GENNAIO	10.00	Riunione genitori bambini di IV Elementare per la Prima Comunione		
Foglio Parrocchiale di S. M. Bertilla in Orgnano via Roma, 224 e BVM Immacolata in Crea, via d. Egidio Carraro, 2 Telfax 041 990283 http://www.santabertillaspinea.it/parrocchia.santabertilla@gmail.com				

